



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n° 193 del 8.1.97 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

Ritenuto che l'immobile denominato " CHIESETTA DI S. SOSTENE ", sito nel comune di Roccella Jonica, segnato in catasto al foglio n.29, particella 31, confinante con la particella 29 e come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge per i motivi illustrati nella relazione storico-artistica allegata;

Visti gli artt. 1 e 3 della citata legge 1° giugno 1939, n° 1089;

D E C R E T A

l'immobile denominato " CHIESETTA di S. SOSTENE ", sito in comune di Roccella Jonica (RC), così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata documentazione comprendente la relazione storico-artistica e la documentazione planimetrica catastale, è dichiarato d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge 1 giugno 1939 n.1089, e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella Legge stessa.

La documentazione planimetrica catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate di notifica e al comune di Roccella Jonica (RC).

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo del Lazio, secondo le modalità di cui alle legge 6 dicembre 1971, n° 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

Roma, li **31 MAG. 1997**

Maf

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

[Signature]



11 GIU. 1997

Roma, 19

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI,
ARCHITETTONICI, ARTISTICI, STORICI

SOPRINTENDENZA BENI A.A.S.
COSENZA
24 GIU. 1997
ARRIVATO

Soprintendenza per i Beni
Ambientali - Architettonici

Artistici e Storici
COSENZA

III / E - Sez. I.

Divisione

Risposta al Foglio del 8/6/1997
Div. Sez. N. 193

Prot. N. 16006 Allegati

OGGETTO: Rocchetta Jonica (RC) - IMH. DEVOM.
CHIESETTA DI S. SOSENE

Tutela ex lege 1089/1939.

Si trasmette, per gli ulteriori adempimenti, l'originale del provvedimento ministeriale relativo alla tutela dell'immobile in oggetto ai sensi della legge 1/6/1939, n. 1089.

Codesta Soprintendenza lo restituirà a quest'Ufficio dopo aver provveduto all'estrazione delle copie conformi necessarie all'espletamento delle procedure di notifica ai proprietari e di trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
(Dott.ssa Rita Bruccoleri Casagrande)

Arel De Paolo
[Signature]

Soprintendenza Beni A.A.S.
COSENZA
- 5 LUG. 1997
Prot. N. 8468



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

RELAZIONE STORICA - ARTISTICA

Percorrendo la strada che conduce alla località Bosco Catalano, a nord/est di Roccella Jonica, nei pressi della Necropoli di S. Onofrio, sorge la chiesetta rurale intitolata a S. Sostene.

Non conosciamo l'anno di fondazione anche se l'annotazione certa più antica, conservata in un documento del vaticano, risale al 7 marzo del 1590, all'orquando venne conferita a D. Alfonso Blefari.

E' interessante sottolineare, una notizia riguardante questa Chiesetta riportata dal Cingari, tratta da un articolo di un certo Folgor apparso sulla "Rivista Storica Calabrese" XVI (1918), secondo l'articolista, nei pressi di questa Chiesa sorgeva un villaggio detto Precaria dove "esistevano settecento abitanti i quali con il loro parroco di rito greco, esercitavano la religione Cattolica".

A sostegno di questa affermazione, il Folgor citava una platea redatta nel 1511 dal parroco D. Matteo Selvaggio ed un libro, del quale non si conosce il titolo del barone Roccellese Giovanni Antonio Maria Manfri', del 1760.

Prescindendo da una documentazione probante, si possono ricollegare alle affermazioni preaccennate due constatazioni verificate in loco. La prima riguarda il ritrovamento avvenuto nel corso dei lavori di scavo della strada Roccella - Bosco Catalano, di una cospicua quantità di ossa umane; e successivamente, durante i lavori per eseguire la via che da S. Sostene conduce alla vicina località Caria, poco distante dal luogo del primo ritrovamento, furono rinvenute due antichi fornaci per la produzione di laterizi.

La seconda constatazione è inerente all'abside dell'edificio Sacro, che è rivolta ad oriente, elemento tipico e ricorrente delle Chiese locali di rito greco. In conclusione, se le tesi di Folgor dovessero trovare certezza da un'adeguata documentazione, ne conseguirebbe che la Chiesa è antecedente al 1480, anno in cui il vescovo di Gerace, Atanasio Chalkeopoulos abolì il rito greco nella diocesi.

L'edificio sacro è a un corpo unico e privo di motivi ornamentali, l'unica eccezione è costituita da un arco in calce e pietrame, aggregato posteriormente sullo spigolo settentrionale del progetto, in prosecuzione del muro laterale, con un ingresso chiuso ad arco, come per costituire un recinto nelle adiacenze della Chiesa. I due muri laterali presentano un restringimento. L'abside occupa all'esterno una piccola parte della parete, sia nella larghezza che nella lunghezza; ha una piccola finestra rettangolare. All'interno non è leggibile per riempimenti posteriori. Il tetto è a doppio spiovente con manto di tegole curve, del tipo coppi in laterizio. L'edificio si presenta assai modesto, non solo nelle proporzioni ma anche nel modo evidente con cui è stato costruito; la muratura costituita da frammenti di cotto immersi in abbondante malta, in parte rifatta di recente. E' un'auletta con una piccola abside, senza nicchie laterali, all'interno è decorata con affreschi e pitture tardive.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

IL RELATORE

Lerz

SDP/ab

VISTO

IL DIRETTORE GENERALE
 Dott. Mario SERIO

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
 (Arch. Giorgio CERAUDDO)

[Signature]

31 MAG. 1997

COMUNE DI ROSELLA JONICA (RC)
CHIESA DI S. SOSTENE
Foglio N° 29 particella N° 31.
Legge 1.6.1939 N° 1089 - Vincolo

IL SOPRINTENDENTE REGGENTE
(ARCH. GIORGIO CERAUDDO)



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
Cosenza - Cosenza
Il Capo
(Geom. ...)

VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario ...

31 MAR 1997

Petrusi

Proventi

vicinale

Strada

Strada

28

5

... ..